

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse

Nel territorio pinerolese, in ottemperanza alla Legge Regionale 24/2002 è stato costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, il Consorzio Polifunzionale denominato "Consorzio ACEA Pinerolese" chiamato anche "Consorzio", avente per oggetto la gestione associata di funzioni di competenza dei Comuni Consorziati (atto notarile registrato a Pinerolo il 04.03.2004 al n. 122 Serie 2).

Ai sensi dell'art. 3 della Convenzione istitutiva del Consorzio di funzioni il "Consorzio" *"svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano regionale e al Programma provinciale di gestione dei rifiuti....."*

Il Consorzio di Bacino ACEA Pinerolese, ente di secondo grado rappresentativo degli Enti Locali di riferimento, è quindi titolare delle funzioni di governo e di coordinamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani - conferimenti separati, raccolta differenziata, compresa la realizzazione e gestione degli impianti ad essa strumentali, raccolta, trasporto e conferimento agli impianti tecnologici e discariche - nell'ambito del territorio pinerolese e che compete, fra le altre funzioni affidate ex lege, allo stesso la scelta della forma di gestione del relativo servizio pubblico e l'affidamento dello stesso servizio.

Il Consorzio ACEA, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 03 del 28/05/2007 cui è seguito il contratto di servizio sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha affidato ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. nella forma *in house providing*, ai sensi degli articoli 113, comma 5, lett. c) del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e 202 del D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006, il servizio pubblico del ciclo dei rifiuti di cui sopra per il territorio dei quarantasette comuni soci che compongono il Consorzio stesso. La durata di tale affidamento è stata fissata in anni dodici decorrenti dal 1 gennaio 2006 con facoltà di rinnovo, per ulteriori dodici anni, a richiesta della società conferitaria da produrre mediante lettera raccomandata RR indirizzata al Consorzio conferente almeno sei mesi prima della scadenza; in ogni caso sino all'individuazione dell'eventuale nuovo gestore.

Con deliberazione n. 12 del 21 dicembre 2017 l'Assemblea Consortile ha preso atto della nota ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. prot. 116487/DIR/ci del 05/05/2010, acclarata al protocollo del Consorzio ACEA Pinerolese n. 496/A del 10.06.2010, con la quale la società aveva manifestato *"l'intento di avvalersi della facoltà di rinnovo prevista dall'articolo 2 comma 2"* del contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese, sottoscritto in data 26 settembre 2007 (repertorio n. 7); per l'effetto, il Consorzio ha dato atto che si intende proseguire il contratto di servizio ai sensi del precitato art. 2 comma 2, confermando per quanto occorra che il rapporto giuridico prosegue rinnovandosi sino alla data di scadenza ultima risultante dal contratto e dalla nota di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. e, così, sino al 31 dicembre 2029.

Attualmente il servizio prevede la raccolta di prossimità con modalità "per ecopunti" sull'intero territorio consortile oltre che l'attivazione, nei comuni con maggiore densità abitativa, di raccolte dedicate porta a porta presso le utenze non domestiche di alcune frazioni differenziate (cartone a terra, organico, vetro, plastiche, ecc.).

Un distinguo a parte rappresentano i comuni di Villafranca Piemonte (a partire dalla seconda metà del 2017) e Vigone/None (a partire dalla seconda metà del 2018), dove è stata attivata una ristrutturazione del servizio di igiene ambientale in linea con gli indirizzi del Consorzio (AC

14/2016 e successivi provvedimenti AC 04/2018 – AC 07/2018). Il Consorzio, a partire dal 2016 ha richiesto al soggetto gestore ACEA uno studio e l'attivazione di un progetto pilota che permettesse di centrare gli obiettivi del Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) e della normativa che poi è andata via via definendosi; accanto alla riduzione della produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%; la Regione Piemonte ha ridefinito nel novembre 2017 (DGR n. 15-5870 del 03/11/2017) il metodo di calcolo della raccolta differenziata riconoscendo in particolare il compostaggio domestico nel conteggio della raccolta differenziata.

Questo ha rappresentato e rappresenta, per il territorio pinerolese, un aspetto importante nella raccolta differenziata della frazione organica, che costituisce la frazione merceologica dove il bacino Acea ha il maggior deficit di raccolta differenziata rispetto agli altri territori della città metropolitana.

Il progetto pilota di Villafranca è strutturato sulla raccolta porta a porta per i rifiuti organici (su gran parte del territorio, ad esclusione di alcune zone dove è prevista esclusivamente l'attività di compostaggio domestico) e la raccolta "per ecopunti" per le altre frazioni merceologiche (cassonetti con bocca vincolata per i rifiuti indifferenziati e cassonetti a bocca calibrata per le altre frazioni merceologiche "carta/cartone, plastica/metalli, vetro").

La successiva attivazione nei comuni di Vigone e None ha visto una raccolta "per ecopunti" per tutte le frazioni merceologiche - cassonetti con bocca vincolata per i rifiuti indifferenziati e per l'organico (ad esclusione degli utenti che hanno aderito all'albo compostatori) e cassonetti a bocca calibrata per le altre frazioni merceologiche "carta/cartone, plastica/metalli, vetro").

Sul territorio sono presenti (dopo la chiusura a fine 2017 degli impianti di Torre Pellice e Pinerolo ovest) n. 16 stazioni di conferimento di rifiuti differenziati sovracomunali per il conferimento da parte dell'utenza (domestica e non domestica) di alcune tipologie di rifiuto non conferibile presso gli ecopunti e/o per grandi quantità di rifiuti differenziati.

I valori raggiunti al 31/12/2019 (provvisori, senza considerare i rifiuti assimilati ed avviati al recupero) sono riportati nella tabella che segue:

COMUNE	PR Residenti al 31/12/2018	Produzione Totale (t/a) [RT+ALTRI]	RD Raccolte differenziate (t/a)	% di RD [RD/RT]	Produzione Totale kg/ab
TOTALE	148.790	69.868,73	39.676,97	56,79%	469,58
AIRASCA	3.680	1.637,76	903,58	55,17%	445,04
ANGROGNA	862	279,80	166,61	59,55%	324,59
BIBIANA	3.463	1.255,87	660,70	52,61%	362,65
BOBBIO PELLICE	544	299,45	154,89	51,72%	550,46
BRICHERASIO	4.616	2.163,81	1.163,80	53,78%	468,76
BURIASCO	1.351	709,72	465,46	65,58%	525,33
CAMPIGLIONE FENILE	1.340	577,65	291,77	50,51%	431,08
CANTALUPA	2.615	1.125,23	645,90	57,40%	430,30
CAVOUR	5.492	2.773,42	1.430,25	51,57%	504,99
CERCENASCO	1.809	794,75	422,64	53,18%	439,33
CUMIANA	7.894	3.597,49	1.970,93	54,79%	455,72
FENESTRELLE	510	378,74	165,48	43,69%	742,62
FROSSASCO	2.866	1.543,46	885,12	57,35%	538,54
GARZIGLIANA	555	305,58	190,82	62,45%	550,60
INVERSO PINASCA	702	298,06	154,67	51,89%	424,58
LUSERNA S. GIOVANNI	7.248	3.418,51	1.734,55	50,74%	471,65
LUSERNETTA	499	146,17	63,83	43,67%	292,92

MACELLO	1.169	510,81	280,67	54,95%	436,96
MASSELLO	53	33,38	18,23	54,61%	629,80
NONE	8.022	3.242,89	2.414,79	74,46%	404,25
OSASCO	1.153	568,41	338,07	59,48%	492,98
PEROSA ARGENTINA	3.172	1.430,62	806,01	56,34%	451,02
PERRERO	645	209,17	102,25	48,88%	324,29
PINASCA	2.937	1.217,73	711,71	58,45%	414,62
PINEROLO	36.119	17.797,46	9.669,91	54,33%	492,75
PISCINA	3.370	1.502,96	785,69	52,28%	445,98
POMARETTO	1.012	452,43	321,97	71,16%	447,06
PORTE	+ 1.034	393,88	214,07	54,35%	380,93
PRAGELATO	775	876,72	452,54	51,62%	1131,25
PRALI	239	266,93	115,61	43,31%	1116,85
PRAMOLLO	224	81,69	35,54	43,51%	364,69
PRAROSTINO	1.283	467,59	251,69	53,83%	364,45
ROLETTO	2.034	1.064,82	620,89	58,31%	523,51
RORA'	237	89,27	40,95	45,88%	376,69
RORETO CHISONE	799	446,72	223,97	50,14%	559,10
SALZA DI PINEROLO	77	26,49	10,29	38,85%	344,03
SAN GERMANO CHISONE	1.761	778,26	461,59	59,31%	441,94
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.416	611,73	348,91	57,04%	432,02
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.617	2.180,78	1.224,23	56,14%	602,92
SCALENGHE	3.282	1.619,74	911,13	56,25%	493,52
TORRE PELLICE	4.587	2.288,46	1.289,95	56,37%	498,90
USSEAUX	187	148,17	62,40	42,11%	792,36
VIGONE	5.168	2.026,82	1.560,28	76,98%	392,19
VILLAFRANCA PIEMONTE	4.616	1.831,63	1.413,84	77,19%	396,80
VILLAR PELLICE	1.069	439,82	220,22	50,07%	411,43
VILLAR PEROSA	4.048	1.772,03	948,77	53,54%	437,76
VOLVERA	8.639	4.185,82	2.349,78	56,14%	484,53

I dati riportati in tabella evidenziano come a livello di Bacino il risultato in termini di raccolta differenziata sia ancora lontano dall'obiettivo del 65% previsto dalle norme di riferimento; fanno eccezione i Comuni di None, Vigone e Villafranca, nei quali è stato attivato il nuovo servizio di raccolta rifiuti, ed alcuni Comuni medio-piccoli.

Nel corso del 2019, nell'ambito del percorso di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale avviato nel 2017 finalizzato al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dal PPGR, e di adeguamento delle clausole del contratto di servizio in essere alle previsioni normative di riferimento (AC 12/2017),- il Consorzio ha definito con la deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 05 del 01.07.2019, di approvare l'Atto Aggiuntivo al Contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani nel bacino pinerolese (composto da n. 15 pagine, n. 19 articoli e n. 1 allegato, allegato alla presente di cui costituisce parte integrante). In tale atto si constatava che la sua attuazione si sarebbe consolidata nel seguente modo:

- **Entro il 31/10/2019** "il Gestore si impegna a presentare al Consorzio un disciplinare tecnico con la descrizione delle operazioni, le modalità di svolgimento, le specifiche dei

servizi da gestire in esecuzione del presente contratto ed i relativi corrispettivi” – art. 9 comma 1

- **Entro il 30/11/2019** attraverso la formulazione di una proposta del gestore ACEA *“tendente ad affinare ed implementare i sistemi già in uso i cui contenuti, una volta approvati dal Consorzio, saranno poi trasfusi nella carta dei servizi il cui primo aggiornamento è previsto al 31/12/2019” – art. 5 comma 4*
- **Entro il 30/11/2019** *“il Gestore si impegna a formulare all’interno della proposta tesa ad affinare ed implementare i sistemi già in uso di cui al precedente art. 5, una proposta per realizzare un portale quale interfaccia tra utenti, Comuni, Consorzio e Gestore finalizzato a garantire tempestività e puntualità nelle comunicazioni in merito a: i) segnalazioni Comuni / utenti (APP); ii) disservizi riscontrati sul territorio (impossibilità a svolgere il servizio causa modifiche temporanea sulla viabilità, ecc.) iii) impossibilità a svolgere servizi (causa impedimenti tecnici del Gestore). Il portale dovrà altresì garantire la uniformità e la tracciatura di tutte le segnalazioni inerenti i servizi svolti dal Gestore, con una visibilità immediata da parte dei Comuni, del Consorzio e del Gestore stesso.” – art. 12 comma 3*

Successivamente, con la Deliberazione n. 09 del 18/11/2019, l’Assemblea dei Sindaci ha verificato, da una parte, come nell’ambito della Città Metropolitana molti territori avessero attivato l’adeguamento alla norma UNI 11686, *volta ad uniformare a livello nazionale ed europeo il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti (colore dei cassonetti)* in termini di identificazione visiva, compresi colori, simboli e testo delle varie frazioni di rifiuti, facilitando così i servizi di raccolta e di riciclaggio/recupero sia per i consumatori che per il gestore del servizio). L’Assemblea ha quindi ritenuto che tale provvedimento concorreva a dare piena applicazione e rispetto delle normativa congiuntamente all’attuazione del piano triennale di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale – PTR 2018/2020 (che interesserà l’intero bacino pinerolese) andando progressivamente ad uniformare il territorio dei 47 comuni al rispetto della norma.

Con la successiva Deliberazione n. 10 del 18/11/2019 la stessa Assemblea ha dato indicazioni in merito alle modalità di prosecuzione della ristrutturazione dei servizi, ed in particolare evidenziano per il 2019 i seguenti punti:

- *definizione procedure di gara per l’attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea*
- *progettazione della ristrutturazione del servizio del Comune di Pinerolo che interessa, in un prima fase le utenze non domestiche a cui seguiranno le utenze domestiche. Lo studio/progetto prevede di estendere il sistema dei servizi dedicati a tutte le utenze non domestiche sull’intero territorio comunale e per tutte le frazioni di rifiuto in relazione alla tipologia di attività. Successivamente si prevede l’introduzione di un sistema di raccolta PaP solo dei rifiuti indifferenziati su tutto il territorio comunale (ad eccezione eventualmente delle sole frazioni a bassissima densità abitativa), effettuata inizialmente con un sistema “a sacco conforme”, per essere sostituito, già nell’arco del 2020 con un sistema a “sacco taggato”, tale da permettere l’identificazione di ogni singolo utente e l’introduzione della tariffa puntuale.*

Riprendiamo ora i provvedimenti più significativi assunti dal Consorzio nel 2017 cui ha fatto seguito la deliberazione AC 04/2018 – 07/2018 di approvazione del Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020.

Con la Deliberazione dell'Assemblea AC n. 08/2017 il Consorzio ha ribadito la necessità di avviare la ristrutturazione dei servizi nei Comuni, in modo da poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (65%) previsti dalle norme e rispettare le indicazioni date dal nuovo PPGR, il quale stabilisce, tra l'altro:

- l'importanza di incentivare la raccolta domiciliare
- La necessità di accertare il costo dei singoli utenti per la gestione dei rifiuti (accertamento peso/volume)
- L'esigenza di privilegiare soluzioni che riducano le frequenze di raccolta (diminuzione di costi e di impatto ambientale)
- L'importanza della pratica dell'autocompostaggio, anche collettivo, sia per utenze domestiche che non domestiche nelle aree dove non è conveniente effettuare il servizio di raccolta

Nella stessa deliberazione di approvazione del PTF (piano tecnico finanziario) 2018, l'Assemblea Consortile ha deliberato

.....

1) Di definire che il contributo complessivo di euro 300 mila a copertura delle spese per le trasformazioni dei servizi nei comuni interessati dalla ristrutturazione (triennio 2018/2020), così come definiti nell'ambito del Piano Tecnico finanziario, saranno a carico dei comuni del bacino (escluso Pinerolo) con imputazione in €/ton. RUI prodotti nell'anno 2017 (dati consuntivati nell'anno 2017). Il contributo versato (nel 2018 e/o anni successivi) sarà congruato con gli extra-costi effettivamente a carico della singola amministrazione comunale in fase di avvio della ristrutturazione del servizio (costi sostenuti, così come definiti nel progetto esecutivo approvato dal comune e consuntivati da ACEA).

Con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 (AC n. 10/2017) è stata sottolineata la coerenza dei contenuti del DUP con gli obiettivi regionali contenuti nel PPGR 2020: riduzione produzione rifiuti a 455 kg per abitante, produzione pro capite RUI non superiore a 159 kg, % raccolta differenziata 65%, riorganizzazione del sistema raccolta rifiuti.

Con la Deliberazione del Consiglio Direttivo CD n. 34/2017 il Consorzio ha evidenziato che è necessario:

- programmare l'attività di ristrutturazione del servizio nel triennio 2018/2020, individuando i comuni che saranno coinvolti, i tempi necessari alle singole attività, le risorse necessarie anche al fine di permettere al soggetto gestore la programmazione delle proprie attività;
- approfondire gli aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato il progetto pilota Villafranca anche al fine di poter dare riscontro alle istanze rappresentate dai comuni di Pinerolo, None e Volvera (che hanno manifestato il loro interesse condizionandolo a simulazioni progettuali che permettano di valutare indicatori sul servizio rispetto alla percentuale di RD, alla produzione di RUI ed al contributo Conai); dette informazioni dovrebbero altresì responsabilizzare l'amministrazione e l'utenza nella fase di progettazione e di avvio del servizio;
- definire, già in questa fase programmatica, come anche i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, non coinvolti nella ristrutturazione 2018/2020, dovranno attivare a partire dal 2018 azioni volte all'applicazione della DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) ed, a partire dal 2021, volgere la loro attenzione alla riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti (RUI);
- impegnare Comune di Pinerolo e soggetto gestore ACEA Pinerolese Industriale circa tempi ed obiettivi che coinvolgeranno il comune di Pinerolo nella trasformazione del servizio nel triennio 2018/2020

Ha pertanto richiesto con nota prot. 3418 del 07.12.2017 ad ACEA Pinerolese Industriale Spa di dare indicazioni precise rispetto a tempi e modi di attivazione del nuovo servizio.

Si ritiene strategico avviare la ristrutturazione nell'arco del triennio 2018-2020 a partire dai Comuni con una popolazione superiore ai 2.000 abitanti. Ciò per garantire il coinvolgimento di fasce di popolazione più ampie e territori che incidono maggiormente sui risultati di raccolta differenziata.

Si precisa inoltre, con riferimento alla legge regionale 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) (*"Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7"*) come le funzioni al momento in capo agli attuali consorzi saranno poste in capo a Consorzi di Area Vasta (CAV).

A questi spettano le funzioni inerenti:

- alla raccolta differenziata, al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico
- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani residuali indifferenziati
- poteri e facoltà del proprietario delle strutture fisse a servizio della raccolta rifiuti
- rimozione dei rifiuti

Gli stessi:

- definiscono, in accordo con le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza, secondo le forme previste dalla legge;
- procedono, secondo le indicazioni di ciascuna delle aree territoriali omogenee, all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, conseguente all'individuazione della loro modalità di produzione;
- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei segmenti di servizio di loro competenza;

Ai sensi dell'art. 33 *"Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*:

Entro nove mesi dalla data dell'entrata in vigore della presente legge

.....

c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002. Il consorzio adotta lo statuto di cui al comma 2 e adegua la convenzione alle disposizioni della presente legge.

.....

5. I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione. In particolare sono effettuate apposite perizie di stima riguardanti l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi per la gestione post operativa delle discariche. Eventuali carenze e inadeguatezze di tali fondi ricadono sui comuni che hanno usufruito degli impianti e sono da questi comuni finanziariamente reintegrati in proporzione ai rifiuti conferiti in discarica lungo tutto il periodo di coltivazione della stessa."

.....

9. Alla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'art. 10 la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi,

10. *Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.*
11. *A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.*

Ha pertanto preso avvio l'iter di costituzione dei Consorzi di Area Vasta per l'organizzazione dei servizi di igiene ambientale e della nuova Autorità Regionale per l'organizzazione del sistema impiantistico.

Nel corso del 2018/2019 sono stati istituiti alcuni tavoli di lavoro (organizzativo, contabile/finanziario, politico) che hanno coinvolto la Regione, la Città Metropolitana, gli attuali consorzi di funzione, l'Ordine dei Commercialisti e l'Università di Torino.

La Regione Piemonte ha raccolto, per ciascun ambito, le informazioni al fine di avere un quadro complessivo della situazione che si presenta alquanto eterogenea e che necessita di una fase di confronto al fine di poter meglio rappresentare la situazione futura e permettere di disegnare, nel concreto, lo scenario attuativo della legge regionale.

Nel corso del mese di ottobre l'assessore all'ambiente ha sentito i consorzi di bacino al fine di acquisire maggiori informazioni sull'attuazione della legge.

L'Amministrazione Regionale intende avviare modifiche alla L.R. 1/2018; al riguardo è stato presentato il disegno di legge n. 88/2020 che sta seguendo l'iter legislativo.

Il Consorzio ACEA ha proceduto alla redazione del presente Rendiconto della gestione 2019 *in prorogatio* nel rispetto alla normativa regionale.

Occorre pertanto precisare come tutti i rapporti giuridici attivi e passivi non oggetto di subentro resteranno in capo ai Comuni e/o altri soggetti individuati dai Consorzi di Bacino di cui alla L.R. 24/2002.

In ottemperanza alla legge regionale 7/2012 occorre ricordare che il Consorzio ACEA Pinerolese aveva avviato, già nel corso del 2012, una ricognizione della situazione patrimoniale ed economica consortile; l'Assemblea Consortile, con provvedimento n. 11 del 27/12/2012 ha dato atto che gli interventi di realizzazione delle stazioni di conferimento e/o manutenzioni funzionali al servizio di raccolta rifiuti e raccolta differenziata, al momento formalmente in disponibilità del Consorzio sono ex lege assegnate ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., che conseguentemente dovrà iscriverne a bilancio i relativi valori, in quanto dotazioni di servizio pubblico; per l'effetto, di assegnare ex lege ad ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. le somme in danaro necessarie a sopportare i ratei di mutuo oltre che le manutenzioni delle isole ecologiche, demandando al Consiglio Direttivo ed al Presidente tutti gli atti connessi e conseguenti, garantendo l'attuazione di quanto qui previsto. Specifica attuazione a quanto sopra riportato è stata data con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2012.

Successivamente:

- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2013, è stata effettuata la rilevazione economica e patrimoniale dell'Ente al 31 dicembre 2012;
- con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 10/2013 si è preso atto degli emendamenti/osservazioni fatti propri dall'Assemblea al testo di "Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito per la gestione dei rifiuti" rimanendo in attesa delle indicazioni che la Regione Piemonte (vista la sentenza TAR Piemonte 24.07.2013) avrebbe voluto dare al fine di permettere l'approvazione di quanto previsto dall'art. 14 comma 1 della L.R. 6/2012;
- con deliberazione CD 15/2013 si è deliberato di procedere alla stipula di un atto di costituzione di diritto di superficie a tempo indeterminato a favore della società Acea

Pinerolese Industriale Spa, senza corrispettivo, sugli immobili adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati localizzate nei comuni di Airasca, Cavour, San Germano, Pragelato e Volvera conferendo al Presidente del Consorzio tutti i necessari poteri per perfezionare l'operazione deliberata, anche con riferimento ad alcune soltanto dei beni immobili;

- con atto Notaio Federica Mascolo del 30 dicembre 2013, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012 e CD 34/2012, sono stati concessi alla società ACEA Pinerolese Industriale Spa i diritti di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, siti nei Comuni di Airasca, Cavour e San Germano Chisone
- con atto Notaio Federica Mascolo del 29.07.2014, in attuazione alla deliberazione AC 11/2012, CD 24/2012 e CD 15/2013, i comuni di Pragelato e Volvera hanno concesso alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa il diritto di superficie sugli immobili, adibiti a stazioni di conferimento rifiuti differenziati, localizzati nei Comuni di Pragelato e Volvera su terreni di proprietà comunale

Resta al momento non completamente attuato (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 27 dicembre 2012) il trasferimento alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. delle restanti azioni della soc. TRM (Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.) trasferendo l'obbligo di esercitare i diritti sociali in TRM S.p.A. per conto dei Comuni del Pinerolese, mantenendo il criterio in atto d'una riferibilità delle azioni ai Comuni in ragione della rispettiva popolazione residente, fermo restando che detto trasferimento verrà eseguito solo ed esclusivamente se, successivamente all'analisi in corso sui vincoli in atto assunti dal Consorzio in sede di partecipazione a TRM S.p.A, sarà possibile agire al riguardo; in caso contrario le azioni verranno ripartite tra i Comuni soci in ragione della rispettiva popolazione residente.

In merito alla salvaguardia del trattamento presso gli impianti ACEA di Pinerolo dei rifiuti indifferenziati provenienti dal Bacino Pinerolese occorre registrare la deliberazione assunta dalla Provincia di Torino (Consiglio Provinciale 16088/2014 del 10 giugno 2014) che recita: *"nelle more della predisposizione di un nuovo atto programmatico, i rifiuti urbani indifferenziati ed i rifiuti ingombranti non recuperabili raccolti dal gestore del servizio pubblico nel bacino 12 (Pinerolese) potranno essere avviati prioritariamente all'impianto di produzione di combustibile solido secondario (CSS) di ACEA Pinerolese, già autorizzato in data antecedente all'avvio del termovalorizzatore del Gerbido, nelle quantità e nei limiti che verranno programmati dall'ATO-R; gli scarti dei rifiuti urbani trattati nella "linea secco" di ACEA andranno smaltiti, presso il termovalorizzatore del Gerbido secondo i quantitativi e le condizioni economiche definite tra le parti"*. Di fatto l'impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) del Polo Ecologico di Pinerolo rappresenta, dopo l'adeguamento dell'impianto da parte della soc. ACEA avvenuto nel corso del 2014, l'impianto di riferimento per il Consorzio ACEA che vi conferisce la totalità del rifiuto urbano raccolto nel proprio territorio.

L'impianto era inizialmente autorizzato a trattare 31.000 t/anno. A seguito del provvedimento della Città Metropolitana del 25/7/2016 (D.D. n. 191 – 17918/2016 del 25/7/2016) la potenzialità dell'impianto è stata aumentata a 48.000 tonnellate.

Il processo prevede trattamenti di tipo meccanico (triturazione e vagliatura) dei rifiuti in ingresso (urbani e speciali) che consentono di rimuovere i materiali estranei (inerti e residui biodegradabili).

La massa così ottenuta, ridotta di pezzatura, viene pellettizzata. Il prodotto finale (CSS) viene destinato ad impianti autorizzati all'uso di tale combustibile quali, ad esempio, cementifici, centrali termoelettriche e termovalorizzatori.

Nel 2017 l'impianto ha trattato circa 19.000 t di rifiuti che corrispondono al 60% della produzione annua di rifiuti urbani di ACEA (nel 2016 erano state 30.000).

Come da nota 145731/AM/sc del 29/11/2017, la soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa ha previsto di interrompere il trattamento presso l'impianto a partire dal 1 marzo 2018. La richiesta avanzata da ACEA nasce dalle variazioni del mercato del CSS (Combustibile Solido Secondario) le cui tariffe di smaltimento si sono evolute in progressivo aumento. Ciò ha reso necessario rivedere il funzionamento della linea secco adattandola al nuovo contesto attraverso un fermo temporaneo delle attività legate alla produzione di CSS ed al parziale utilizzo della linea al fine di trattare il flusso degli ingombranti prodotti dal bacino.

Conseguentemente la sospensione del trattamento di rifiuto urbano indifferenziato presso il Polo Ecologico di Pinerolo, a partire dal 1/3/2018, ha richiesto la necessità di deviare i rifiuti del Bacino 12 al termovalorizzatore. Con D.D. n° 44-4059/2018 la Città Metropolitana di Torino ha deliberato di autorizzare, a partire dal 1/3/2018 l'attività di messa in riserva/deposito del rifiuto urbano indifferenziato preliminare al conferimento presso l'impianto di incenerimento del Gerbido, subordinando l'avvio dell'attività a parere favorevole di ATO-R. ATO-R ha autorizzato la modifica del Piano d'Ambito 2017/2018 nella seduta assembleare del 26/04/2018.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2019

Nell'elencare le attività svolte ripercorriamo gli indirizzi / obiettivi strategici individuati nel Documento Unico di Programmazione per l'anno 2019.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Nel settore ambientale si è fatto fronte ad una serie di competenze che derivano dall'attuazione della normativa, in particolare dalla legge regionale 24/2002, coordinando le attività del settore per l'intero bacino di competenza e con particolare riferimento alla L.R. 24 maggio 2012 n. 7 *“Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani”* ed alla legge regionale n. 1 del 10/01/2018 (BUR 2S3 11/01/2018) *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* che ha avviato l'iter di scioglimento dei consorzi di bacino e la nascita dei Consorzi Area Vasta (CAV) nei termini individuati all'art. 33 (Norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) che prevede:

- comma 1: *“Entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge c) negli ambiti territoriali di area vasta coincidenti con il territorio della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, Cuneo e Novara i consorzi di cui all'articolo 9 sono riorganizzati attraverso la fusione dei consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002.”*
- comma 10: *“Nel periodo transitorio in cui continuano ad esercitare le loro attività, ai consorzi di bacino e alle associazioni d'ambito è vietato attivare procedure di reclutamento del personale.”*
- comma 11: *“A decorrere dalla data di costituzione della conferenza d'ambito di cui all'articolo 10, le associazioni d'ambito di cui alla l.r. 24/2002 sono sciolte o poste in liquidazione, senza necessità di ulteriore atto o deliberazione e si estinguono in conformità alle norme che le disciplinano.”*

Sono proseguiti i lavori portati avanti dai tavoli regionali (organizzativo, contabile/finanziario, politico) dagli attuali consorzi di bacino. La nuova amministrazione regionale ha avviato approfondimenti circa la volontà di mettere mano alla L.R. 1/2018.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

01 Organi istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo strategico

ORDINARIA AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Obiettivi primari sono l'efficienza e la funzionalità dei servizi generali quali gli organi istituzionali, la segreteria, il servizio economico-finanziario.

Stante la normativa, che prevede, così come individuato dalla Legge Regionale 1/2018 la chiusura dell'ente, particolare attenzione è stata posta nel gestire i trasferimenti dei comuni rispetto ai servizi che il gestore dei servizi ha effettuato facendo sì che fosse mantenuto un sostanziale pareggio *“prevedendo che le componenti passive non possano superare quelle attive, al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale* (comma 7 art. 14 della L.R. 7/2012) e nello spirito di quanto definito dall'art. 33 comma 4 della L.R. 1/2018 che riporta: *“I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 definiscono eventuali rapporti pendenti con i comuni consorziati durante il periodo transitorio di cui al comma 1 e si predispongono alla fusione di cui al comma 1. All'atto della fusione il bilancio di ciascun consorzio viene certificato nelle sue condizioni di equilibrio, con eventuale previsione di salvaguardie per sopravvenienze passive che si manifestano successivamente alla fusione.*

Il Consorzio ha assicurato, attraverso l'analisi e la messa a disposizione dei dati sulla raccolta differenziata, il monitoraggio dei costi derivanti dalla gestione del servizio di ciascun comune; ha inoltre fornito agli uffici comunali, in collaborazione con il soggetto gestore ACEA Spa, la proiezione dei costi del servizio per valutare le effettive capienze di bilancio. Con la conferma del ruolo del consorzio da parte del Ministero dell'Interno l'ente deve gestire puntualmente sia la richiesta di rimborso dell'IVA alla Prefettura sia il trasferimento ai comuni delle proprie spettanze.

In materia contabile il Consorzio ha dato piena attuazione alla normativa (D.L.vo 118/2011 e smi) sia nella fase di approvazione del rendiconto 2018 che di approvazione del bilancio preventivo 2020 (provvedendo all'invio dei dati contabili a BDAP).

Il servizio di tesoreria consortile è proseguito con Banca IntesaSanpaolo Spa (affidamento 01/09/2017 – 31/08/2022).

Sono state avviate alcune attività progettuali, con la società Acea, su bandi dell'Unione Europea (in materia ambientale) che sono proseguite nel 2020 anche al fine di presentare una candidatura del territorio pinerolese.

Missione**09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma**

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03 Rifiuti

Obiettivo strategico**GESTIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO**

- ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA
- PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI
- REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

ATTIVITA' DI CONTROLLO, ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO SUI SERVIZI E NORMATIVA

La scelta dei comuni del bacino pinerolese di conferire al Consorzio ACEA Pinerolese “il governo dell'organizzazione dei servizi di igiene ambientale”, così come previsto dalla normativa (L.R. 24/2002) vede il consorzio quale soggetto preposto ad assicurare sul proprio territorio di riferimento l'organizzazione dei servizi cosiddetti di “raccolta” (raccolte differenziate, raccolta RSU, spazzamento stradale, realizzazione e gestione delle ecoisole), predispone i piani finanziari e la tariffa rifiuti per ciascun Comune, sulla base dei dati forniti dall'ATO-R, sentiti i Comuni interessati sulla qualità del servizio.

Esso approva inoltre il piano d'erogazione del servizio agli utenti, disciplinando i rapporti con il gestore, verso il quale esercita poteri di vigilanza.

Nel dicembre 2017 il Consorzio ha inoltre dato atto della prosecuzione del rapporto giuridico con la società ACEA Pinerolese Industriale Spa sino alla data del 31 dicembre 2029; nello stesso provvedimento (AC 12/2017) si dava mandato al Consiglio Direttivo affinché verifichi la necessità di eventuali adeguamenti delle clausole del contratto di servizio alle previsioni normative di riferimento.

L'Atto Aggiuntivo al contratto di servizio, approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 1/7/2019, demanda al Consiglio Direttivo i relativi adempimenti che dovranno permettere un più puntuale flusso informativo ai comuni / consorzio / utenti.

Il gestore Acea Pinerolese Industriale Spa sta completando le attività volte a:

presentare al Consorzio un disciplinare tecnico con la descrizione delle operazioni, le modalità di svolgimento, le specifiche dei servizi da gestire in esecuzione del presente contratto ed i relativi corrispettivi – art. 9 comma 1

formulare una proposta “tendente ad affinare ed implementare i sistemi già in uso i cui contenuti, una volta approvata dal Consorzio, saranno poi trasfusi nella carta dei servizi il cui primo aggiornamento è previsto al 31/12/2019” – art. 5 comma 4

formulare all'interno della proposta tesa ad affinare ed implementare i sistemi già in uso di cui al precedente art. 5, una proposta per realizzare un portale quale interfaccia tra utenti, Comuni, Consorzio e Gestore finalizzato a garantire tempestività e puntualità nelle comunicazioni in merito a: i) segnalazioni Comuni / utenti (APP); ii) disservizi riscontrati sul territorio (impossibilità a svolgere il servizio causa

modifiche temporanea sulla viabilità, ecc.) iii) impossibilità a svolgere servizi (causa impedimenti tecnici del Gestore). Il portale dovrà altresì garantire la uniformità e la tracciatura di tutte le segnalazioni inerenti i servizi svolti dal Gestore, con una visibilità immediata da parte dei Comuni, del Consorzio e del Gestore stesso.” – art. 12 comma 3

Nel corso del 2020 verrà data attuazione ai contenuti dell’atto aggiuntivo e gestore ACEA Pinerolese Industriale / Consorzio approfondiranno le singole tematiche anche alla luce dei provvedimenti emanati da Arera.

L’iter legislativo di approvazione della legge regionale 1/2018 ha impegnato gli organismi e gli uffici consortili nel confronto che si è susseguito nel corso del 2019. Restiamo ora in attesa delle indicazioni della nuova amministrazione regionale.

Negli anni, dalla sua costituzione nel 2004 il consorzio Acea ha svolto le seguenti funzioni di sua competenza:

- l’assunzione in capo al consorzio di un unico contratto di servizio (in sostituzione, dove in essere, degli affidamenti diretti da parte dei comuni)
- l’organizzazione e l’omogeneizzazione dei servizi sul bacino
- Il completamento delle realizzazioni costruttive e l’adeguamento dei Centri di Raccolta sovracomunali (Ecoisole)
- La definizione di meccanismi di ripartizione dei costi dei servizi in modo uniforme fra i comuni (stesse tariffe unitarie, ripartizione costi comuni in base agli abitanti equivalenti,)
- L’approvazione del regolamento dei servizi (portato in approvazione nella conferenza dei servizi del 01 dicembre 2008 e in ultimo modificato con deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 13/2011) - recepito da gran parte dei comuni del bacino – proprio per dare uniformità all’attività regolamentare rivolta all’utenza del consorzio
- La commissione al soggetto gestore ACEA, di uno studio di Bacino, atto a definire servizi uniformi da implementare sul territorio, finalizzati al raggiungimento delle percentuali di RD previste dalla normativa, studio poi ulteriormente modificato e sviluppato con conseguente approvazione ed attivazione del progetto di raccolta per ecopunti.
- L’affidamento della progettazione di un progetto pilota nel comune di Villafranca Piemonte (attivato nel luglio 2017) volto a ristrutturare il servizio di igiene ambientale con l’intento di raggiungere gli obiettivi definiti dalla normativa europea, nazionale e regionale. Il progetto è proseguito con due interventi di ristrutturazione, nei comuni di None e Vigone (ottobre 2018).

Proprio quest’ultimo punto, già ripreso nelle premesse, ha dato l’avvio al Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020, formalmente approvato dall’Assemblea Consortile n. 04/2018 – 07/2018 che guiderà le scelte che i comuni del bacino consortile andranno a compiere nei prossimi anni. L’Assemblea Consortile, con provvedimento n. 10/2019 ha infine aggiornato il Piano Triennale di Ristrutturazione del servizio di Igiene Ambientale 2018/2020 predisposto congiuntamente al gestore Acea Pinerolese Industriale S.p.A. ed approvato con deliberazione AC 07/2018, individuando un percorso di ristrutturazione così delineato:

Anno 2019

- definizione procedure di gara per l’attivazione della ristrutturazione del servizio 2020/2022 da parte del soggetto gestore Acea
- progettazione della ristrutturazione del servizio del Comune di Pinerolo che interessa, in un prima fase le utenze non domestiche a cui seguiranno le utenze domestiche. Lo studio/progetto prevede di estendere il sistema dei servizi dedicati a tutte le utenze non domestiche sull’intero territorio comunale e per tutte le frazioni di rifiuto in relazione alla tipologia di attività. Successivamente si prevede l’introduzione di un sistema di raccolta PaP solo dei rifiuti indifferenziati su tutto il territorio comunale (ad eccezione eventualmente delle sole frazioni a bassissima densità

abitativa), effettuata inizialmente con un sistema “a sacco conforme”, per essere sostituito, già nell’arco del 2020 con un sistema a “sacco taggato”, tale da permettere l’identificazione di ogni singolo utente e l’introduzione della tariffa puntuale.

Anno 2020-2022

- Attivazione della ristrutturazione del servizio per aree omogenee “criterio territoriale” ovvero proseguire per aree limitrofe (prevedendo anche realtà meno popolate ma contigue), partendo dalle realtà che sono già state interessate dal progetto di ristrutturazione per ovviare alle problematiche derivanti dalla migrazione dei rifiuti. L’avvio del servizio dovrà proseguire coinvolgendo una numerosità di abitanti così individuata e dettagliata individuando i comuni di riferimento nel prospetto **allegato A**:
 - a. Anno 2020: 53.528 abitanti
 - b. Anno 2021: 38.034 abitanti
 - c. Anno 2022: 33.354 abitanti + 6.940 abitanti (comuni montani e/o turistici)
 - Detti comuni attiveranno il servizio con le stesse modalità individuate sui territori di None e Vigone (*conferimento presso gli ecopunti con cassonetto dedicato dotato di calotta a controllo volumetrico ed apertura con badge per il rifiuto indifferenziato e la frazione organica*) o con diverse modalità purchè vengano garantiti gli obiettivi di cui al punto 3
 - Di definire che i comuni aventi popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, stanti le oggettive necessità di valutare l’applicazione della proposta progettuale, saranno oggetto di valutazioni tecniche che saranno definite entro l’anno 2020 con il Consorzio ed in accordo con i comuni interessati al fine di poter ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati sul proprio territorio
3. Di dare atto che con l’attuazione del presente piano di ristrutturazione del servizio di igiene ambientale verrà data piena applicazione dei CAM (Criteri Ambientali Minimi decreto MinAmbiente 13/2/2014) anche per quanto riguarda la norma UNI 11686/2017 (così come espresso dall’assemblea consortile deliberazione AC 09/2019), che definisce:
- il colore dei contenitori (**RU: GRIGIO, ORGANICO: MARRONE, PLASTICA E LATTINE: GIALLO, VETRO: VERDE, CARTA: BLU, VERDE: BEIGE**)
 - il codice QR con indicazioni sulla normativa e sui materiali ammessi alla raccolta (con rimando anche al sito soggetto gestore / Ente di governo)
 - un riquadro informativo che indica la corretta modalità di conferimento del rifiuto, contenente un simbolo (dovrebbero essere sempre uguali per ogni tipologia) e un breve testo (con nome della frazione in italiano e inglese)
- adeguando progressivamente l’intero bacino pinerolese (compresi i comuni già attivati nel 2017/2018) ed andando ad uniformare il riconoscimento delle frazioni di rifiuto differenziato da parte degli utenti
4. Di definire che il gestore ACEA nel redigere i progetti esecutivi dei singoli comuni, dovrà tenere conto degli accorgimenti tecnici migliorativi via via attuati al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di legge a costi sostenibili (*con particolare attenzione al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani 2015-2020 - Consiglio Regionale 140 – 14161 del 19/04/2016 – assicurando, nel breve gli obiettivi 2020 e nel medio – lungo termine gli indicatori 2025-2030*), determinati:
- a) dalle specificità morfologiche del territorio, densità abitativa, urbanistiche e planovolumetriche degli edifici,
 - b) dalla volontà di accedere ai benefici di cui alla DGR 5516/2017
- Gli stessi dovranno comunque garantire il raggiungimento del 65% in termini di RD e confrontarsi

con i risultati raggiunti, motivandone gli scostamenti, fermo restando che eventuali maggiori costi del servizio saranno a carico del comune richiedente (esclusi i costi di progettazione che rientrano nello start up). Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di legge e/o previsti nel piano regionale dei rifiuti gli stessi dovranno procedere ad attivare le azioni che permettano di raggiungere detti risultati.

5. Di definire che tutti i comuni del bacino pinerolese, laddove non abbiano attivato l'albo nell'esercizio 2018, Vi dovranno provvedere nel corrente anno 2019 dando applicazione alla DGR 3 novembre 2017, n. 15-5870 (Albo compostatori) al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di legge
6. Di dare atto, nell'ambito del ruolo in capo ai diversi soggetti coinvolti (Comuni, Consorzio, gestore ACEA), delle attività ed impegni reciproci come riportati nell'**allegato B** e del ruolo del consorzio che:
 - Risponderà ai comuni per gli impegni assunti con il contratto di servizio dal gestore Acea
 - Risponderà al gestore Acea per gli impegni/attività in capo ai singoli comuni, di cui si faranno carico con l'adozione di loro specifico provvedimento
 - Riscontrerà alle eventuali segnalazioni / contestazioni rappresentate al Consorzio da Acea e/o dai Comuni, regolando i reciproci rapporti (anche al fine del raggiungimento degli obiettivi di progetto)
7. Di dare atto che, nell'ambito della temporalità prevista dal Piano di Ristrutturazione del servizio di igiene ambientale 2020/2022, il Consorzio e/o ente di governo ripartirà l'onere delle eventuali sanzioni derivanti dall'applicazione dell'art. 205 D.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 32 della legge 221/2015 e della legge regionale 1/2018 con un criterio che, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 18 comma 4 e partendo dagli obiettivi assegnati dal piano d'ambito consortile (i cui indicatori in termini di % RD e produzione RUI, costituiscono allegato del Piano Tecnico Finanziario 2020) ne suddivida l'importo tra tutti i comuni del bacino consortile in base alle quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ciascun comune nell'anno di riferimento.
8. Di dare atto che il piano di ristrutturazione sarà attuabile attraverso l'adozione di format di comunicazione / attivazione standard definiti dal Consorzio e soggetto gestore Acea in modo da garantire il rispetto dei termini previsti
9. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i comuni del consorzio, per i provvedimenti di competenza, da assumere entro il mese di gennaio 2020, al fine di assicurare il rispetto dei termini così come indicati al gestore ACEA nel Piano Triennale Ristrutturazione del Servizio Igiene Ambientale 2018/2020 (AC 07/2018) così come aggiornato dalla presente deliberazione. Restano esclusi dall'adozione del provvedimento i comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, con caratteristiche montane e/o con valenza turistica, che dovranno assumere i rispettivi provvedimenti entro l'anno 2020.
10. Di dare mandato al Consiglio Direttivo ed al Presidente affinché compiano tutti gli atti connessi e conseguenti al presente atto deliberativo, garantendo l'attuazione dei contenuti del PRS 2020/2022 ed impegnando il soggetto gestore ACEA a rispettare le tempistiche individuate nel piano stesso
11. Di trasmettere la presente deliberazione alla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. per la sottoscrizione per accettazione
12. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile con il voto favorevole di n. 26 consiglieri presenti
13. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Il Consorzio ACEA Pinerolese e la soc. ACEA, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il “contratto di servizio” sottoscritto in data 26 settembre 2007 sono tenuti, il primo a definire gli indirizzi di gestione del servizio (art. 9), la seconda a predisporre e presentare annualmente al Consorzio, in tempo utile per la redazione del bilancio di previsione, il Piano Tecnico Finanziario dei servizi da effettuare in conformità ai contenuti degli atti di indirizzo ricevuti (art. 19).

Sotto il punto di vista tecnico-amministrativo il Consorzio, in adempimento degli obblighi reciprocamente assunti con il gestore ACEA con il “contratto di servizio” sottoscritto in data 26 settembre 2007, ha predisposto il Piano Tecnico Finanziario dei servizi per l’anno 2020, con la stessa struttura degli anni precedenti, ed approvato dall’assemblea consortile n. 11 in data 18 novembre 2019.

PIANI TECNICI FINANZIARI – COSTO DEL SERVIZIO RIFIUTI

Stante la richiesta rappresentata da numerosi comuni di poter procedere con l’approvazione delle tariffe nei termini utili per l’approvazione dei bilanci preventivi entro il 31 dicembre (così come disposto dalla normativa, nelle more di eventuali deroghe derivanti da provvedimenti legislativi di fine anno) e non essendo concluso l’iter legislativo, il Consorzio ha ritenuto non possibile la stesura del PEF ai sensi delle indicazioni Arera richiedendo al soggetto gestore Acea di predisporre il Piano Tecnico Finanziario 2020 con la stessa struttura degli anni precedenti; resta inteso che il consorzio, quale Ente territorialmente competente, andrà successivamente ad approvare il PEF 2020 predisposto da Acea Pinerolese Industriale Spa (soggetto gestore del servizio integrato i gestione dei rifiuti) dando attuazione ai contenuti di cui alle deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 443/2019/R/RIF e 444/2019/R/RIF nei termini previsti dalle richiamate deliberazioni, al fine di permettere la trasmissione all’Autorità secondo quanto stabilito dalla normativa statale di riferimento.

Gli indirizzi sono stati formalizzati con la richiesta al soggetto gestore della predisposizione della proposta del Piano Tecnico Finanziario (L.R. 24/2002 e della D.G.R. Piemonte 64/9402 del 2003) con il “costo del servizio rifiuti” per ciascun comune sulla base dei dati forniti dall’associazione d’ambito, sentiti i Comuni sulla qualità del servizio (come riportato nella convenzione istitutiva del consorzio). I servizi resi ai comuni del Consorzio sono pertanto strutturati con le voci di costo previste per la compilazione del piano finanziario dal DPR 158/99 e s.m.i. al fine di produrre in modo omogeneo i costi del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani (vedi Protocollo d’intesa Provincia di Torino/Consorzi di bacino sottoscritto in data 10 luglio 2007) e successivo tavolo tecnico. Le analisi sono state fatte per permettere inoltre ai comuni l’applicazione dei fabbisogni standard ai fini della determinazione dei costi del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti (comma 653 art. 1 Legge 147/2013).

Le tabelle allegate alla relazione del Piano Tecnico Finanziario 2020 hanno pertanto riportato i dati di ciascun comune.

Nel corso del 2020, in base alla situazione contingente che è venutasi a creare ed alle indicazioni Arera e che la normativa ha definito (DL 18/2020):

- Il gestore ACEA sta fatturando mensilmente i servizi di igiene ambientale nella misura di 1/12 del PTF 2019 (approvato dall’Assemblea Consortile n. 16/2018)
- il Consorzio andrà ad approvare il PEF anno 2020 entro il 30 dicembre 2020, permettendo ai comuni del bacino di valorizzare il conguaglio (PEF Arera 2020 – PTF 2019 utilizzato per l’applicazione delle tariffe 2020) che sarà posto a ruolo Tari negli anni 2021/2022/2023.
- Specifica attività, in parte già svolta nei primi mesi del 2020, dovrà ancora essere portata a termine al fine di permettere la stesura sia del PEF consortile sia dei PEF dei singoli comuni

che prenderanno a riferimento i dati del gestore ACEA e dei comuni con riferimento all'esercizio 2018.

Dal 2013 è stato attivato sull'intero bacino il sistema di rilevamento accessi e conferimenti presso i centri di raccolta differenziata; detto sistema, con successive analisi di dettaglio, fornisce informazioni puntuali sulla gestione di questi impianti che fanno parte del sistema di raccolta e permette valutazioni sulla fruizione da parte dell'utenza domestica e non domestica, sulla tipologia di rifiuto, sul diverso utilizzo da parte dei territori comunali.

Le informazioni sono state utilizzate, a partire dall'esercizio 2017, per applicare diverse modalità di ripartizione del costo del servizio e potranno essere utilizzate per assicurare, con più efficacia, i servizi presso le stazioni di conferimento dei rifiuti differenziati sul territorio e/o definire dei sistemi premianti a favore dell'utenza.

REALIZZAZIONE/ADEGUAMENTO STAZIONI DI CONFERIMENTO

Non vi sono stati interventi nell'esercizio 2019.

Il Consorzio ha inoltre proceduto, a far data dal 01/01/2018, alla chiusura dell'ecoisola di Pinerolo ovest (Abbadia) e dell'ecoisola di Torre Pellice a seguito di un confronto con le Amministrazioni Comunali ed a fronte dell'ampliamento degli orari di apertura dell'altro impianto (Pinerolo Est) e Luserna San Giovanni.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2019

Il Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea Consortile con provvedimento n. 18 del 03/12/2018 e l'anno 2019 pareggiava su un importo complessivo di 25.611.151,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- deliberazione n. 08 del 06/03/2019 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio 2018 con conseguenti variazioni degli stanziamenti e l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata nell'esercizio 2019 ed adeguamento degli stanziamenti in spesa dell'esercizio 2019
- deliberazione n. 10 del 25/03/2019 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 02/2019 apportando, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000, le variazioni alle dotazioni di cassa del primo esercizio di riferimento del Bilancio di Previsione Finanziario per il periodo 2019/2021
- deliberazione n. 22 del 25/11/2019 con la quale il Consiglio Direttivo ha approvato la variazione di bilancio n. 03/2019 incrementando l'entrata quale trasferimento da parte del ministero dell'interno dell'Iva sulle operazioni non commerciali e la spesa, di pari importo, quale trasferimento di dette somme ai comuni. Nel provvedimento sono state correttamente classificate/assegnate le spese del contratto di tesoreria ed accertate maggiori spese per l'affidamento a Maggioli di attività servizi sviluppo software banca dati Tari del Comune di Pinerolo con prelevamento, ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs 267/2000, dal fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione corrente. A seguito del prelevamento, nel fondo di riserva residua la disponibilità di euro 69.343,00, importo superiore alla metà della quota minima che deve essere garantita per fronteggiare spese non prevedibili (art. 166, comma 2-bis del Tuel 267/2000). Il provvedimento è stato oggetto di ratifica con deliberazione AC 12 del 16/12/2019

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 25/05/2020, riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al rendiconto di gestione per l'esercizio 2019 con conseguenti variazioni degli stanziamenti e l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata nell'esercizio 2020 ed adeguamento degli stanziamenti in spesa dell'esercizio 2020

La tabella che segue mette a raffronto le previsioni iniziali del bilancio 2019 con le previsioni definitive (per effetto delle variazioni soprariportate), e riporta gli accertamenti e degli impegni al 31/12/2019.

Descrizione	Previsioni di Bilancio		Accertamenti/Impegni
	Iniziali	Definitive	
ENTRATE			
FPV di parte corrente		93.600,40	
FPV di conto capitale			
Titolo 2 Trasferimenti correnti	20.968.000,00	20.987.000,00	20.714.553,10

Titolo 3 Entrate extratributarie	186.651,00	186.651,00	179.128,09
Titolo 4 Entrate in conto capitale	20.000,00	20.000,00	
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.936.500,00	1.936.500,00	1.844.705,23
Avanzo di Amministrazione applicato			
TOTALE ENTRATE	25.611.151,00	25.723.751,40	22.738.386,42
SPESE			
Titolo 1 Spese correnti	21.154.651,00	21.267.251,40	20.810.968,66
Titolo 2 Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.936.500,00	1.936.500,00	1.844.705,23
TOTALE SPESE	25.611.151,00	25.723.751,40	22.655.673,89

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

A far data dal 2015 la contabilità finanziaria deve essere tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014. Il principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria, cd. “*potenziata*”, prevede che le obbligazioni siano registrate quando l’obbligazione sorge, con imputazione alle scritture contabili degli esercizi in cui l’obbligazione è esigibile; attraverso la voce “di cui FPV” sono state rinviate all’esercizio 2020 spese finanziate nel 2019 ma esigibili nell’anno successivo.

Il risultato di amministrazione deve pertanto essere scorporato dell’importo di euro 84.356,90 quale FPV per spese correnti finanziate nel 2018/2019 ma esigibili nel 2020 (riaccertamento ordinario residui - consiglio direttivo n. 10 del 25/05/2020).

La gestione finanziaria dell’esercizio si è chiusa con un avanzo di amministrazione pari a 222.621,88, così rappresentato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
		(Euro)	(Euro)	(Euro)
FONDO CASSA AL 1.01.2019				2.084.395,72
RISCOSSIONI	(+)	3.681.879,72	18.686.372,11	22.368.251,83
PAGAMENTI	(-)	5.263.164,10	17.130.254,99	22.393.419,09
FONDO DI CASSA AL 31.12.2019				2.059.228,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	-	4.052.014,31	4.052.014,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.944,89	5.525.418,90	5.527.363,79
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			84.356,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			-

Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	(-)		-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	(=)		499.522,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018			
Parte accantonata - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018			-
Parte vincolata			276.900,20
Totale parte disponibile			222.621,88

Come soprariportato il fondo pluriennale vincolato, derivante dalla manovra di riaccertamento ordinario dei residui (CD n. 10/2020) è costituito da parte corrente a fronte delle seguenti spese:

- Riversamento documenti digitali anni precedenti (protocollo) 610,00
- Attività informatica per predisposizione albo compostatori consortile 83.746,90

Il Consorzio non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, ai sensi del punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, in quanto i crediti sono tutti verso altre amministrazioni pubbliche.

1.1.1 La gestione di competenza

La gestione di competenza evidenzia il “risultato della gestione di competenza” come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
RISCOSSIONI	(+)	€ 18.686.272,11
PAGAMENTI	(-)	€ 17.130.254,99
DIFFERENZA	a	€ 1.556.017,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.052.014,31
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 5.525.418,90
DIFFERENZA	b	-€ 1.473.404,59
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	€ 82.612,53

Di seguito vengono riportati i totali della gestione di competenza, così suddivisi:

- Entrata: tipologie e categorie di entrata
- Spesa: titoli e macroaggregati di spesa.

Per ciascuno di essi sono riportati gli accertamenti e gli impegni riscontrabili in contabilità (laddove è sorto, ai sensi della normativa, il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento) e le effettive riscossioni e pagamenti.

ENTRATE		Accertamenti	Riscossioni in c/Competenza
<i>Titolo 2 – Trasferimenti correnti</i>	Descrizione		
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.714.553,10	16.662.539,00
TOTALE TITOLO 2		20.714.553,10	16.662.539,00
<i>Titolo 3 – Entrate extratributarie</i>	Descrizione		
Tipologia 300	Interessi attivi	0,21	-

Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	21.150,88	21.150,88
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	157.977,00	157.977,00
TOTALE TITOLO 3		179.128,09	179.127,88
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	Descrizione		
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	-	-
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
TOTALE TITOLO 4		-	-
Titolo 7	Descrizione		
Tipologia 100	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-
TOTALE TITOLO 7		-	-
Titolo 9	Descrizione		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	1.844.702,96	1.844.702,96
Tipologia 200	Rimborso spese per servizi c/terzi	2,27	2,27
TOTALE TITOLO 9		1.844.705,23	1.844.705,23
TOTALE GENERALE ENTRATE		22.738.386,42	18.686.372,11

SPESE		Impegni	Pagamenti in c/Competenza
Titolo 1 – spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	18.000,00	18.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.814,00	5.814,00
103	Acquisto di beni e servizi	20.161.027,65	15.253.276,60
104	Trasferimenti correnti	626.127,01	316.790,00
107	Interessi passivi	-	-
110	Altre spese correnti	-	-
TOTALE TITOLO 1		20.810.968,66	15.593.880,60
Titolo 2 – spese in conto capitale			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	-	-
203	Contributi agli investimenti	-	-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
TOTALE TITOLO 2		-	-
Titolo 5 – chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere			
501	Restituzione anticipazione di tesoreria	-	-
TOTALE TITOLO 5		-	-
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	1.844.702,96	1.536.372,12
702	Uscite per conto di terzi	2,27	2,27

TOTALE TITOLO 7	1.844.705,23	1.536.374,39
TOTALE GENERALE SPESE	22.655.673,89	17.130.254,99

1.1.2 La gestione dei residui

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti; la stessa si rivolge principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
Fondo di cassa al 1 gennaio		2.084.395,72
RISCOSSIONI	(+)	3.681.879,72
PAGAMENTI	(-)	5.263.164,10
Fondo di cassa al 31 dicembre		503.111,34
DIFFERENZA	a	- 1.581.284,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.944,89
DIFFERENZA	b	- 1.944,89
AVANZO (+) / DISAVANZO (-)	(a) + (b)=	- 1.583.229,27

PARTE ATTIVA

La gestione dei residui attivi viene così rappresentata:

Gestione dei residui attivi		
Residui attivi accertati al 1/1/2019		3.681.879,72
Residui attivi riscossi durante l'esercizio 2019	3.681.879,72	
Residui attivi rimasti da riscuotere al 31/12/2019	-	
	Minore accertamento	-

PARTE PASSIVA

La gestione dei residui passivi viene così rappresentata:

Gestione dei residui passivi		
Residui passivi mantenuti al 1/1/2019		5.265.116,19
Residui passivi pagati durante l'esercizio 2019	5.263.164,10	
Residui passivi rimasti da pagare al 31/12/2019	1.944,89	
Minore impegno		7,20

Restano da pagare competenze al collegio dei revisori dei conti relativi a dicembre 2019 (quota di annualità dicembre 2019-dicembre 2020)

Seguono, per ciascuna tipologia di entrata e macroaggregato di spesa, le riscossioni ed i pagamenti in conto residuo registrati nell'esercizio 2019.

		Riscossioni in c/Residui
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	Descrizione	
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.676.252,02
TOTALE TITOLO 2		3.676.252,02
Titolo 3 – Entrate extratributarie	Descrizione	
Tipologia 300	Interessi attivi	0,13
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	-
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	5.627,57
TOTALE TITOLO 3		5.627,70
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	Descrizione	
Tipologia 200	-	-
TOTALE TITOLO 9		-
TOTALE GENERALE ENTRATE		3.681.879,72

Spese		Pagamenti in c/Residui
Titolo 1 – spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	
103	Acquisto di beni e servizi	4.888.225,73
104	Trasferimenti correnti	238.000,00
110	Altre spese correnti	14,57
TOTALE TITOLO 1		4.801.661,69
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	136.923,80
702	Uscite per conto di terzi	-
TOTALE TITOLO 7		136.923,80
TOTALE GENERALE SPESE		5.263.164,10

1.2 ANALISI DELLE ENTRATE

Le principali voci del conto del bilancio per le **entrate** sono relative ai trasferimenti, da parte dei Comuni consortili, a copertura del costo dei servizi di igiene ambientale affidati con contratto di servizio al gestore ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. Il PTF 2019 è stato approvato dall'Assemblea Consortile n. 16/2018 ed è stato fatto proprio nel DUP e nel Bilancio Preventivo 2019 (AC 18/2018). Trova altresì riscontro il trasferimento da parte del Ministero dell'Interno quale rimborso Iva pagata sui servizi di igiene ambientale del quadriennio 2015-2018) che viene trasferito ai comuni.

Nelle entrate extratributarie viene accertato il contributo a copertura delle spese di funzionamento del Consorzio (euro 1,00 per abitante equivalente) a carico dei 47 comuni consortili.

Nelle anticipazioni da parte dell'istituto tesoriere trova riscontro la gestione del contratto di anticipazione laddove il consorzio ne abbia fatto ricorso nell'esercizio.

Nelle entrate per conto terzi e partite di giro trovano riscontro le ritenute erariali e previdenziali sui compensi per rimborsi indennità del segretario consortile, alla gestione IVA split-payment sui pagamenti dovuti dalla pubblica amministrazione (scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972)

	RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE 2019				
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 101	20.987.000,00	20.714.553,10	16.662.539,00	- 272.446,90	4.052.014,10
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
TITOLO 3 – Entrate Extratributarie	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 300	500,00	0,21	-	- 499,79	0,21
Interessi Attivi					
Tipologia 400	21.151,00	21.150,88	21.150,88	- 0,12	-
Altre Entrate Da Redditi da capitale					
Tipologia 500:	165.000,00	157.977,00	157.977,00	- 7.023,00	-
Rimborsi e Altre Entrate Correnti					
TOTALE TITOLO 3	186.651,00	179.128,09	179.127,88	- 7.522,91	0,21
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 200	20.000,00	-	-	- 20.000,00	-
Contributi agli investimenti					
Tipologia 300					
Altri trasferimenti in conto capitale					
TOTALE TITOLO 4	20.000,00	-	-	- 20.000,00	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 100	2.500.000,00	-	-	- 2.500.000,00	-
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere					
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsioni definitive di Bilancio	Accertamenti	Incassi	Maggiori o Minori entrate di Competenza	Residui attivi da esercizio di Competenza
Tipologia 100	1.916.500,00	1.844.702,96	1.844.702,96	- 71.797,04	-

Entrate per partite di giro					
Tipologia 200	20.000,00	2,27	2,27	- 19.997,73	-
Entrate per conto terzi					
TOTALE TITOLO 9	1.936.500,00	1.844.705,23	1.844.705,23	- 91.794,77	-
TOTALE RIEPILOGO	25.630.151,00	22.738.386,42	18.686.372,11	- 2.891.764,58	4.052.014,31

1.3 ANALISI DELLE SPESE

Le principali voci del conto di bilancio per le **spese**, distinte per missione, possono essere così sintetizzate:

- Missione 01: **Servizi istituzionali, generali e di gestione**: trovano imputazione i rimborsi/oneri per organi istituzionali (rimborsi chilometrici Consiglio Direttivo, indennità Collegio Revisori dei conti), le elaborazioni per i compensi al personale dipendente (segretario Consortile) e relativi adempimenti contributivi e/o fiscali. Riscontriamo inoltre il dominio del sito internet e la casella Pec dell'ente, l'applicativo del protocollo, l'incarico al legale per il contratto di servizio, i trasferimenti ai comuni dell'Iva rimborsata dal Ministero dell'Interno sullo Split Payment ed la quota parte di personale distaccato da ACEA (figura del responsabile servizio finanziario)
- Missione 09: **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**: la partita più significativa riguarda i costi per i servizi di igiene ambientale dei 47 comuni del bacino pinerolese affidati, ai sensi del contratto di servizio, alla soc. ACEA Pinerolese Industriale Spa. Il Piano Tecnico Finanziario dei servizi svolti nell'esercizio 2019, approvato dall'Assemblea Consortile, ha trovato riscontro nella documentazione tecnica/contabile a supporto dei servizi implementati nel corso dell'anno su richiesta delle singole amministrazioni comunali ed è stato oggetto di una fase di verifica per determinare la proiezione dei servizi al 30 settembre (in modo da fornire ai comuni informazioni utili per la copertura del costo del servizio). Trovano altresì riscontro i trasferimenti ad ATO_R delle spese di funzionamento (a carico dei comuni consortili)
- Missione 20: **Fondi e accantonamenti**: trova riscontro il fondo di riserva
- Missione 60: **Anticipazioni finanziarie**: si riscontrano i rimborsi per anticipazioni di cassa (utilizzi anno 2019)
- Missione 99: **Servizi per conto terzi e partite di giro**: trovano riscontro le ritenute su compensi al personale dipendente (segretario consortile) ed a lavoratori autonomi (revisori dei conti); degna di nota è la gestione derivante dalle spese per la gestione dei versamenti dell'Iva dovuta dalle PPAA – Scissione dei pagamenti art. 17-ter del DPR 633/1972 per le attività istituzionali

Non ha più trovato riscontro, ai sensi di quanto espressamente indicato dal Consiglio Direttivo nella deliberazione n. 34 del 27.12.2012, il canone di concessione sui servizi di igiene ambientale che la soc. affidataria del servizio, ACEA Ambiente Srl (ora ACEA Pinerolese Industriale Spa) versava ai sensi dell'art. 10 comma 2 del Contratto di Servizio stipulato in data 26.09.2007. Inoltre, sempre ai sensi del sopra richiamato provvedimento e visti i contenuti ed i termini di scioglimento dei consorzi di bacino così come definiti dalla legge regionale 7/2012, il soggetto gestore non ha addebitato alcun costo derivante dal personale in distacco presso il Consorzio stesso (fatta eccezione per l'indennità del responsabile servizio finanziario) né alcun onere derivante dal contratto di utilizzo dell'area attrezzata (aree, servizi e beni concessi in uso). Complessivamente le prestazioni della soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. si riferiscono a n.

3 figure professionali identificate nel responsabile del servizio finanziario che coordina l'attività dell'Ente e n. 2 addetti di cui n. 1 figura amministrativa e n. 1 figura tecnica.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE 2019

2.1 IL CONTO ECONOMICO

La gestione 2019 si è chiusa con un risultato economico positivo per € 64.724,78. I valori iscritti nel Conto economico possono essere così sintetizzati:

A)	Componenti positivi della gestione	20.872.530,10
B)	Componenti negativi della gestione	20.831.009,34
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		41.520,76
C)	Proventi e oneri finanziari	24.726,82
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
E)	Proventi e oneri straordinari	7,20
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		66.254,78
IMPOSTE		1.530,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		64.724,78

In dettaglio:

- *il risultato della gestione*, determinato per differenza tra:
 - le risorse acquisite attraverso i proventi (accertamenti in entrata) dei trasferimenti versati dai comuni per i servizi di igiene ambientale svolti dal gestore del servizio ACEA Pinerolese Industriale Spa, i trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno per IVA non commerciale a favore dei comuni del bacino oltre che il contributo per il funzionamento del consorzio (1 €/abitante), da una parte,
 - i costi sostenuti per i servizi svolti dal gestore ACEA (contratto di servizio), i trasferimenti ai comuni del rimborso IVA non commerciale, i costi sostenuti per il funzionamento della struttura amministrativa, dall'altro.
 - La gestione operativa si è chiusa con un risultato positivo di euro 41.520,76.
- *il risultato della gestione finanziaria*, dove sul fronte dei proventi sono rilevati i proventi da partecipazioni nella soc. TRM Spa e gli interessi attivi (€ 0,21) da tesoreria unica;
- *il risultato dell'esercizio* è pari a € 64.724,78, al netto delle imposte (€ 1.530,00 per IRAP).

2.2 LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato patrimoniale pareggia con un valore finale di € 6.313.287,22, quale somma delle voci sintetizzate nel seguente prospetto:

ATTIVO		PASSIVO	
CREDITI fondo di dotazione	-	Patrimonio netto	607.966,13
Immobilizzazioni, di cui:	114.450,14	Fondo rischi e oneri	
- Immateriali	-		
- Materiali	6.375,14		
- finanziarie	108.075,00		
Crediti (al netto del FCDE)	4.052.471,91	Trattamento fine rapporto	
Attivo circolante	2.059.228,46	Debiti	5.705.321,09

Ratei e risconti	87.136,71	Ratei, risconti e contributi agli investimenti	-
TOTALE	6.313.287,22	TOTALE	6.313.287,22

I valori che compaiono nell'ATTIVO dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

Immobilizzazioni materiali

(BIII2): trovano iscrizione la nuda proprietà dei terreni dove sono state realizzate le ecoisole di Airasca, Cavour e San Germano Chisone, come di seguito dettagliate:

Descrizione	Destinazione
Ecoisola di AIRASCA (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)
Ecoisola di CAVOUR (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)
Ecoisola di SAN GERMANO CHISONE (nuda proprietà del terreno – - Cessione diritto di superficie a titolo gratuito alla soc. ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. - Atto Notaio Mascolo 30.12.2013)	Bene uso pubblico per destinazione (pubblico servizio)

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto la voce “Partecipazioni” sono valorizzate le partecipazioni dell'Ente nell'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti e nella soc. TRM S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitani):

- ATO-R: Convenzione istitutiva 62,40 millesimi
- TRM è la società del Gruppo Iren che ha progettato, costruito e – attualmente – gestisce il termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino. La quota di partecipazione del consorzio è dello 0,11737

Crediti

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2019

Disponibilità liquide

Nelle disponibilità liquide sono rilevati il fondo di cassa per euro 2.059.228,46

Nel corso del 2019 non è stato fatto utilizzo dell'anticipazione di cassa presso la Tesoreria IntesaSanpaolo.

Ratei e risconti

RATEI: Sono riportati i crediti derivanti dalla rilevazione dei proventi dalla partecipazione nella soc. TRM Spa – anno 2018 (liquidati nel 2020)

RISCONTI: sono rilevate quote parte di costo per canoni su servizi informatici di competenza dell'anno 2020 in quanto l'attività non è stata completata

Per quanto riguarda il PASSIVO patrimoniale, si rileva:

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione al 31/12/2019, costituisce una quota del patrimonio netto. Le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto, per effetto della gestione dell'esercizio 2019 e valorizzate per euro 7.395,96, sono riportate nel "Risultato economico dell'esercizio"

Debiti

La voce debiti comprende:

- debiti v/fornitori per servizi igiene ambientale svolti dal gestore ACEA
- debiti per trasferimenti e contributi relativamente al trasferimento ai comuni del rimborso da parte del Ministero dell'Interno (Iva non commerciale)
- altri debiti, dove trovano riscontro la quota di IVA Split payment di dicembre 2019, compensi del collegio dei revisori dei conti, rimborsi spese ai componenti del Consiglio Direttivo, assistenza e manutenzione applicativo protocollo e contabilità, consulenza servizio sulla privacy

Trattasi di costi di competenza dell'esercizio 2019 non pagati alla data del 31/12/2019 (in scadenza nel 2020)

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

//

Pinerolo, 25 maggio 2020

Conto del Bilancio

Gestione delle Entrate

Gestione delle Spese